

Parchi, lavori per 600mila euro «Verde nei quartieri e a Km0»

Manutenzioni. Dall'autunno interventi in otto aree, compresi orti e frutteti. Dopo 15 anni si mette mano anche allo spazio giochi di Palazzo Frizzoni

DIANA NORIS

Dai giardini di Palazzo Frizzoni al frutteto di via Valle a Monterosso, la Giunta Gori ha approvato otto interventi di riqualificazione dei parchi e orti in città. Ma si dovrà attendere l'autunno per vedere le imprese all'opera. In tutto sono 600mila euro del budget dell'assessorato al Verde pubblico destinato soprattutto alle aree verdi dei quartieri e su specifica richiesta dei residenti. Unica eccezione il parco pubblico dietro al palazzo comunale, dedicato ai bambini e molto utilizzato (tanto da avere i giochi usurati): dopo 15 anni dall'ultimo intervento sarà data una sistemata generale. Le altre aree oggetto di lavori sono il giardino Pandini di via Ceresa, l'orto-giardino Loi di via Spino, il giardino Garofalo di via Stabello, gli orti di via dei Caravana, di via Rovelli, di via Goisis e il frutteto di via Valle.

Spiega la ratio degli interventi l'assessore al Verde pubblico Marzia Marchesi: «Le aree sono state selezionate in funzione del livello di frequentazione, del senso di appartenenza al quartiere come luoghi di ritrovo della comunità, nonché del bisogno di far riguadagnare all'uso pubblico alcuni spazi rivolti a incentivare l'agricoltura urbana e il consumo locale a "Km zero". Gli interventi rispondono preva-



I giardini di Palazzo Frizzoni: giochi e vialetti saranno sistemati

lentemente a una logica d'integrazione o sostituzione». Ecco cosa cambierà nelle otto aree verdi comunali. Nei giardini di Palazzo Frizzoni (vincolati dalla Sovrintendenza) saranno restaurati i giochi in legno, sistemati vialetti, potati i grandi alberi e le aiuole. In via Ceresa (dietro a via Carducci) ci si concentrerà sulla pavimentazione e i

muretti (sollecitati dalle radici degli alberi), sarà rimessa in funzione la fontana, inseriti nuovi arbusti e panchine. Si andranno a risolvere le criticità sulla pavimentazione all'orto giardino di via Spino, dove sarà messa una nuova recinzione per evitare furti di ortaggi, nuovi tavoli da picnic e un percorso di attività fisica all'aperto. Si interverrà su

problemi di consolidamento del terreno ai giardini di via Stabello dove saranno posizionate nuove sedute panca. Prevista anche una recinzione più robusta sul lato via delle Casette. Quattro interventi su orti e frutteti. In via dei Caravana a Colognola (area di pertinenza del Cte) si divideranno gli orti per aumentare il numero di assegnatari, da qui il ridisegno complessivo dell'area, mantenendo l'uso del giardino a favore del centro e preservando la maggior parte delle piante da frutto. I nuovi orti saranno dotati di capanni per gli attrezzi e faranno da connessione con il passaggio pedonale sulla roggia che costeggia la via S. Pietro ai Campi (che sarà messo in sicurezza). Si interviene poi sugli orti e il giardino di via Rovelli (di pertinenza del Cte di Boccaleone): nuovi alberi, meno asfalto (sostituito da materiale drenante) e quattro lotti di orti circondati da un nuovo percorso botanico con essenze che attireranno insetti impollinatori, per un progetto di apicoltura urbana. A Monterosso: in via Goisis sarà «regolarizzato» un orto spontaneo creando dieci appezzamenti dotati di ogni «comfort», in via Valle sarà invece riqualificato il frutteto, creando percorsi per le persone diversamente abili e un nuovo ingresso.

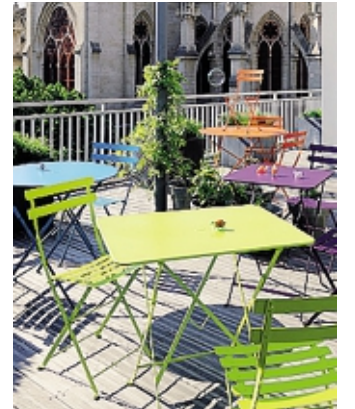
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso dehors, la Lega «Il Comune non può ignorare la legge»

Palafrizzoni

I consiglieri d'opposizione annunciano: «Mozione urgente: si valuti anche l'estensione per tutto il 2023»

«Presenteremo una mozione urgente perché la Giunta Gori rispetti la legge nazionale e conceda la proroga per i dehors valutando anche l'estensione speciale per tutto il 2023 in occasione della Capitale della cultura». Così i consiglieri della Lega a Palafrizzoni dopo che l'amministrazione ha annunciato che l'emendamento «salva dehors» al decreto Taglia prezzi (presentato dalla Lega), secondo Anci, non introdurrebbe la proroga d'ufficio delle autorizzazioni scadute lo scorso 31 marzo. La linea di Palafrizzoni è chiara: per posizionare un dehors sono valide solo le nuove autorizzazioni. Ma i leghisti parlano di «provvedimento illegittimo contro bar e ristoranti. Siamo sconcertati dalla decisione della Giunta di non rinnovare le concessioni andando contro a una norma votata pressoché all'unanimità, tagliando le gambe alla ripresa di bar e ristoranti. La Lega dopo il Covid ha sempre sostenuto la necessità di aiutare gli esercenti e la città a ripartire, gli spazi esterni ai locali hanno rivitalizzato il centro e i quartieri». Un attacco diretto al «sindaco snob Gori - continuano -, che revoca i rinnovi a decine di esercizi nonostante l'emendamento preveda la proroga d'ufficio al 30



Dehors, è polemica sui permessi

settembre delle autorizzazioni già concesse in periodo pandemico, fatto salvo il pagamento del suolo pubblico». In campo anche i parlamentari Simona Pergreffi, Alberto Ribolla e Daniele Belotti: «La Lega al Senato ha ottenuto il voto del centrosinistra e ora lo stesso centrosinistra a Bergamo si oppone. Anzi, riteniamo che a Bergamo e Brescia la proroga andrebbe estesa tutto il 2023 per rendere più attrattive le due città per la Capitale della cultura». L'amministrazione ribadisce: «Il decreto non mette in discussione il potere autorizzatorio del Comune che comunque ha concesso 240 occupazioni di suolo pubblico "definitive" sui 280 di prima. Il Comune è favorevole ai dehors laddove non confliggano con l'interesse pubblico e con ragioni di sicurezza. Nessuno snobismo, questa norma scritta male determina una giungla».

D. No.

LA CURIOSITÀ IL PAESAGGIO SEMBRA UN DIPINTO

Il lino di Astino ha fretta La fioritura arriva in anticipo

C'è chi se lo è segnato sul calendario, l'appuntamento con la fioritura del lino, nei primi dieci giorni di giugno. Ma quest'anno la natura sorprende: ad Astino, tra frutteti e vitigni, già si assiste

ad un'esplosione azzurro-lilla. È bene che gli interessati anticipino la visita per non perdere lo spettacolo della natura. E dell'uomo, che pazientemente ha lavorato il terreno negli anni affaticato dalle colture intensive e che lo ha riseminato, con la nuova es-

senza (in realtà in passato in provincia c'erano coltivazioni di lino). Il progetto è del Linificio e canapificio nazionale di Villa d'Almè, nato nei campi messi a disposizione dalla Fondazione Misericordia Maggiore con l'Orto botanico «Lorenzo Rota» e il

Parco dei Colli di Bergamo. A cinque anni dal progetto, la meraviglia davanti a un paesaggio che pare dipinto non muta: «Quest'anno il lino è fiorito prima - commenta Vittorio Rodeschini, consigliere della Mia e presidente dell'associazione Arketipos, che organizza i Maestri del paesaggio -. La sensazione è che i fiori abbiamo fretta di sbocciare perché hanno "sentito" dei progetti che vedono protagonista la valle di Astino, vincitrice del Landscape Award del Consiglio d'Europa (in primis il Centro studi internazionale sul passaggio al castello dell'Allegrezza, ndr)».



La fioritura del lino nella zona di Astino: è arrivata in anticipo

IN VACANZA COME A CASA: L'ECO SEMPRE CON TE.

Perché cambiare abitudini? Al mare o in montagna, il tuo quotidiano preferito ti aspetta in edicola!

Al Mare



Sulla Riviera del Friuli

dal 1 luglio al 31 agosto

sulla Riviera del Veneto e della Romagna

dal 18 giugno al 11 settembre

In Liguria

da Ventimiglia a Cervo dal 1 agosto al 11 settembre
da Andora a Chiavari dal 18 giugno al 11 settembre
da Lavagna a Bocca di Magra dal 1 luglio al 31 agosto

In Toscana

da Marina di Carrara a Viareggio dal 1 luglio al 31 agosto

In Montagna



In Trentino,

Valltina e Valchiavenna
dal 1 luglio al 31 agosto

In Alto Adige

nel mese di agosto

Al Lago



Sul Lago di Garda,
la sponda bresciana
tutta la stagione

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO